



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

VAIC872007

IC VARESE 3 VIDOLETTI



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

5

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

5

Risultati scolastici

5

Prospettive di sviluppo

9



Contesto

La rendicontazione sociale relativa al triennio 2019-2022 deve necessariamente considerare il pesante impatto della pandemia su quanto pianificato per il triennio stesso.

La chiusura delle scuole e i periodi di apprendimento - a distanza o misto - hanno fatto emergere la disomogeneità delle risorse a disposizione della scuola e delle famiglie: non tutti i docenti possedevano le competenze necessarie ad affrontare immediatamente le nuove strategie didattiche da mettere in campo; non tutti gli alunni hanno potuto contare su un ambiente di supporto familiare, in termini di aiuto rispetto alle nuove modalità didattiche, ma anche in termini di risorse tecnologiche effettivamente disponibili.

Il nostro Istituto è riuscito comunque a rispondere all'emergenza in modo tempestivo sono stati prontamente distribuiti pc e tablet comodato d'uso a tutti gli studenti in situazione di necessità; è stata organizzata un'efficiente rete di comunicazione e condivisione di competenze tra insegnanti che hanno aperto molteplici canali di interazione con gli studenti, fino all'attivazione della piattaforma G-suite che ha rappresentato un punto di svolta grazie all'estrema facilità di fruizione delle varie applicazioni offerte.

Gli esiti raggiunti al termine degli anni scolastici maggiormente coinvolti dalla pandemia (2019-20/2020-21) sembrano confermare che la ricaduta negativa sugli apprendimenti è stata complessivamente contenuta.

Occorre tuttavia sottolineare che le misure di contenimento del contagio hanno comportato l'obbligo per gli studenti di lavorare sempre in modo individuale; la mancanza di lavori di gruppo o di altre metodologie basate sulla *peer education* ha costituito un limite importante per l'esperienza di apprendimento, riducendo le opportunità di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle competenze.

Inoltre l'impossibilità di svolgere attività per gruppi paralleli di classi o per gruppi di lavoro eterogenei ha impedito il necessario confronto e lo stimolo reciproco che tale metodologia sicuramente contribuisce a determinare, sia tra alunni sia tra insegnanti.

Durante la pandemia non è sempre stato possibile svolgere alcune attività di monitoraggio interno degli apprendimenti, come le prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese.

Soltanto nell'anno scolastico 2021/22 - grazie alla reintroduzione per ordinanza ministeriale degli scritti (escluse le due lingue straniere) alle prove di Esame di Stato - è stato possibile ridefinire obiettivi e metodologie valutative condivise a livello di tutto il Consiglio di classe.

Nonostante i limiti ricordati, buona parte delle priorità e dei traguardi prefissati è stata raggiunta o sono state poste le basi per portare a termine quanto preventivato nel 2019.

L'analisi del contesto-scuola qui di seguito riportata è stata condotta a partire dalle evidenze presenti nel RAV (Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto) . Per ogni voce sono definiti punti di forza e di debolezza

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità



La composizione della popolazione scolastica non vede la presenza di gruppi sociali omogenei. La presenza di alunni stranieri ci permette di sviluppare un lavoro volto all' integrazione e educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. Inoltre ci consente di creare una scuola accogliente, aperta alle esigenze delle famiglie e degli alunni, che sappia promuovere la loro reale partecipazione e coinvolgimento nelle scelte, al fine di una corresponsabilizzazione nei processi educativi. La scuola all'interno di questo territorio può diventare risorsa formativa e culturale di riferimento capace di creare forti sinergie.

Vincoli

Il contesto non è elemento condizionante per lo sviluppo di un' attività didattica attenta alla persona, anzi favorisce lo sviluppo di una scuola "di tutti e di ciascuno".

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

L'I.C. Varese 3 è inserito in un contesto territoriale: 1) economic zone con una ricca tradizione industriale; 2) periferic si situa nella zona Nord/Ovest della città, comprende diverse 'castellanze': Velate, S.Ambrogio, Masnago, Avigno. Questi piccoli nuclei storici assorbiti, nel tempo, dall' espansione della città, caratterizzati da pregio ambientale e paesaggistico, sono collocati all'interno del Parco Regionale del Campo dei Fiori. La città è immersa nel verde ed è ingentilita da numerose ville con parchi. Inoltre sul territorio sono presenti Associazioni attive e Istituzioni attente alle problematiche formative ed educative. L'Ente locale (Comune di Varese) gestisce direttamente le spese di fornitura, manutenzione e arredo degli edifici scolastici. Provvede inoltre ai servizi di propria competenza: mensa, pre-scuola, dopo scuola, fornitura gratuita dei libri agli studenti delle scuole primarie. Attraverso il sistema dei voucher, fornisce assistenza alle famiglie che necessitano di supporti educativi (educatori comunali). Partecipa al funzionamento dei servizi di prima accoglienza degli alunni immigrati NAI, attraverso la messa a disposizione di educatori presso il centro di prima alfabetizzazione. Garantisce attraverso cooperative accreditate un servizio di supporto alla progettualità delle scuole.

Vincoli

Non sempre le risorse messe a disposizione da parte dell'Amministrazione comunale sono garantite e così pure alcuni servizi. Ciò crea incertezze nell'offerta del servizio annuale.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALE

Opportunità

L'Istituto è composto dalla scuola scuola Vidoletti e da altri quattro plessi di scuola primaria e uno di scuola dell'infanzia. Non tutte le strutture sono di ottima qualità ma, grazie ad interventi recenti di manutenzione, sono funzionali e rispondono ai bisogni. Due edifici su sei, originariamente adibiti a civile abitazione, sono stati destinati all'uso scolastico adattandoli allo scopo. La scuola secondaria Vidoletti è una struttura ben organizzata con, spazi laboratoriali, immersa in un parco ed e' provvista di strutture esterne per le attività motorie. Tutte le scuole sono dotate di attrezzature e strumenti adatti ad una didattica innovativa (LIM, lab. informatici , biblioteche, ed altro). Le



risorse economiche sono prevalentemente risorse statali e contributi versati all'inizio dell'anno dalle famiglie a sostegno delle attività della scuola. Altre risorse provengono da bandi a cui la scuola partecipa e da privati che ne sponsorizzano le attività.

Vincoli

In diversi anni scolastici si è verificata l'esigenza di utilizzare le aule-laboratorio come aule di classe a causa dell'aumento degli alunni iscritti. In particolare nell'anno scolastico 2020/21 dovendo ottemperare alle norme di distanziamento le aule-laboratorio non si sono potute utilizzare anche perché il mantenimento della "bolla classe" e la sanificazione tra un turno e l'altro hanno limitato molto l'utilizzo e la progettualità laboratoriale.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
A.1 - Recuperare e rafforzare le competenze di base in ambito logico-matematico per gli alunni che presentano disagio o bisogni educativi speciali. - Potenziare le eccellenze.	Diminuire la quota % di insufficienze di almeno due punti nelle prove di matematica agli esami di fine ciclo. - Aumentare la quota % di alunni in uscita con valutazione 10 di almeno il 2%

Attività svolte

Sia pur con i limiti imposti dall'emergenza pandemica, sono state svolte attività di recupero e potenziamento nelle classi e tra le classi

Eccezion fatta per l'anno solare 2020, sono state svolte prove comuni quadrimestrali per il monitoraggio interno degli apprendimenti

E' stata avviato l'utilizzo della metodologia didattica per compiti autentici, finalizzata allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane.

La predisposizione del Documento per la Didattica Digitale Integrata ha costituito un tentativo di risposta ai limiti imposti dalle misure di contenimento della pandemia.

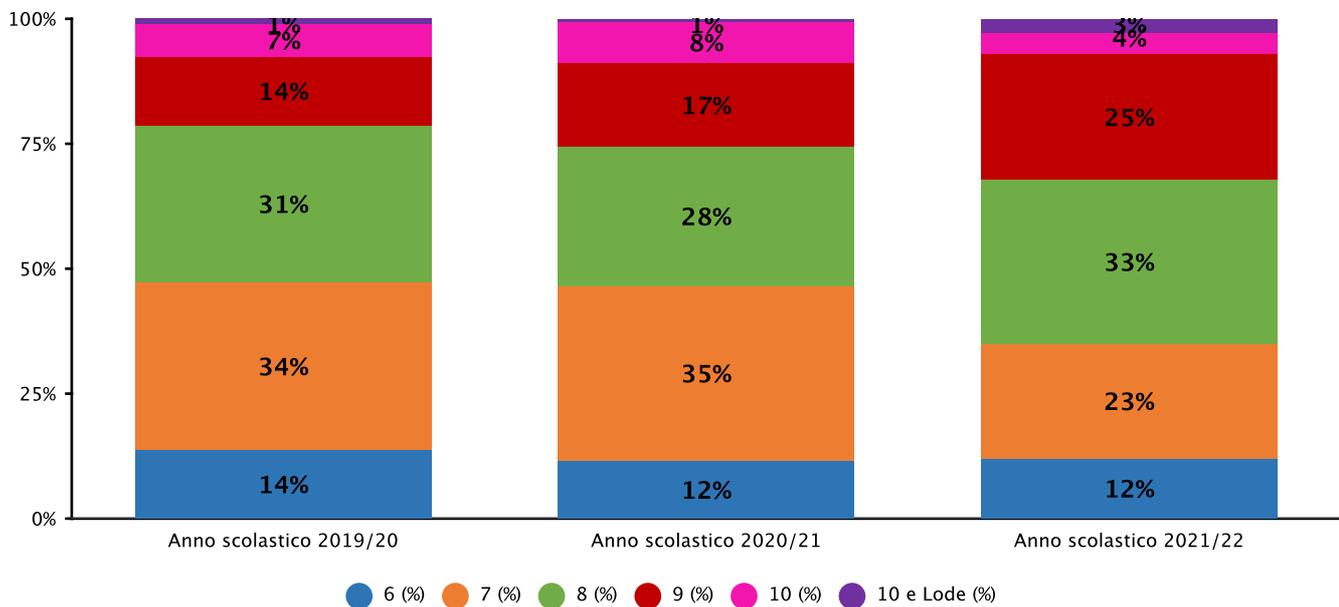
Risultati raggiunti

Per quanto riguarda gli esiti all'Esame di Stato, il confronto con l'a.s. 2018/19 evidenzia che la priorità di ridurre la quota percentuale di insufficienze nelle prove di matematica è stata pienamente raggiunta e superata nei tre anni scolastici successivi. La maggioranza degli alunni si colloca sulle fasce del 7 e dell'8, in linea con la media nazionale. La fascia del 9 aumenta nella nostra scuola, mentre rimane costante a livello nazionale (effetto scuola positivo). Va precisato tuttavia che l'analisi dei dati non può prescindere dalle diverse modalità di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione determinate dall'emergenza Covid-19.

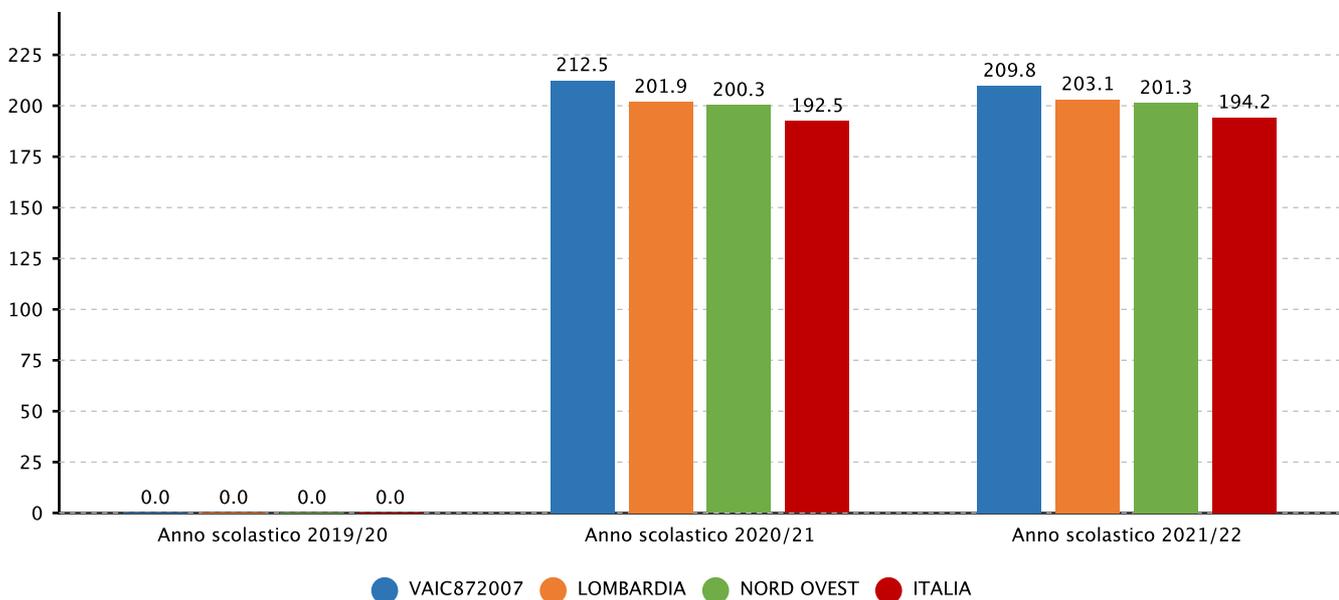
Evidenze



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato

DOCUMENTOPERLADDIa.s.202122.pdf

Risultati raggiunti



Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
<ul style="list-style-type: none"> - Estendere l'uso della didattica per competenze - Sviluppare strumenti per valutare e certificare 	<p>Disporre di un curriculum verticale di attività progettuali per lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza</p> <p>Disporre di prove e di rubriche condivise di valutazione delle competenze Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione</p> <p>Sviluppare una comunicazione diffusa e costante che colleghi le varie parti Sviluppare un sistema di documentazione efficace predisponendo sul sito un'area dedicata, riservata ai docenti per la segnalazione immediata dei contenuti e per la fruizione funzionale degli stessi. Organizzare un sistema di monitoraggio per verificare il livello di acquisizione delle competenze.</p> <p>Realizzare un sistema di controllo/verifica/valutazione degli aspetti rilevanti dell'istituto Sviluppare una comunicazione diffusa e costante che colleghi le varie parti</p> <p>Sviluppare un sistema di documentazione efficace predisponendo sul sito un'area dedicata, riservata ai docenti per la segnalazione immediata dei contenuti e per la fruizione funzionale degli stessi.</p> <p>Organizzare un sistema di monitoraggio per verificare il livello di acquisizione delle competenze.</p> <p>Realizzare un sistema di controllo/verifica/valutazione degli aspetti rilevanti dell'istituto Lavorare insieme nei processi didattici, nei progetti con obiettivi comuni e condivisi, con comunità di pratiche, con regole sviluppate insieme Sviluppare un sistema di relazioni capaci di orientare ed incoraggiare l'esperienza dei singoli facendola diventare patrimonio istituzionale</p>



Attività svolte

Durante il triennio 2019/22 l'impatto della pandemia ha necessariamente rallentato il processo finalizzato all'uso diffuso della didattica per competenze. Tuttavia, l'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica ha favorito l'organizzazione di attività e iniziative destinate a fornire agli studenti maggiori strumenti di comprensione dei meccanismi istituzionali e legislativi, a incentivarne la partecipazione civica, a diffondere i principi della democrazia rappresentativa e a promuovere la conoscenza dei valori costituzionali. In particolare sono stati proposti compiti di realtà che hanno posto gli alunni in situazioni di problem solving grazie ai quali hanno potuto dimostrare le loro conoscenze, abilità e attitudini.

Per quanto riguarda il monitoraggio sui livelli di competenza acquisiti, eccezion fatta per l'anno 2020, sono state svolte PROVE COMUNI quadrimestrali di Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati raggiunti

Un'apposita commissione per l'Educazione Civica ha elaborato il curricolo verticale di istituto e una UdA di apprendimento con rubriche di valutazione e autovalutazione. (vedi evidenza allegata)

A seguito dell'ordinanza 172 del 4/12/2020 sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, una commissione preposta ha elaborato il documento con macro obiettivi, obiettivi e descrittori dei livelli di competenza (vedi Ptof)

Evidenze

Documento allegato

ED.CIVICACURRICOLOVERICALEDIISTITUTO.pdf



Prospettive di sviluppo

Alla luce dei risultati ottenuti rispetto alle priorità individuate e considerando il numero crescente di alunni fragili nelle competenze di base (in linea con i dati emersi nelle recenti indagini nazionali, prove INVALSI a.s. 2022) vengono individuate alcune azioni per tendere verso una scuola di "qualità":

- Investire nel recupero e nel consolidamento delle competenze di base (letto-scrittura, calcolo, comprensione dei testi) per garantire a tutti il successo scolastico e contrastare la fragilità di un numero crescente di alunni
- Prevedere percorsi per la valorizzazione delle eccellenze
- Selezionare accuratamente i progetti che entrano a far parte dell'offerta formativa della scuola, per evitare che vengano trascurate le attività didattiche che possono consolidare competenze trasversali
- sviluppare la progettazione e la valutazione per competenze

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'istituto

- 1) favorire i processi di miglioramento delle competenze didattiche digitali del personale
- 2) sviluppare progressivamente processi di dematerializzazione delle pratiche gestionali/amministrative attraverso specifica formazione del personale di segreteria
- 3) utilizzare le risorse del PNRR attraverso una programmazione e la progettazione coordinata per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.